

## Iniziative in preparazione della marcia della Pace del 6 ottobre

**3 ottobre**

### Guerra o missione di pace in Afghanistan ?

Ore 11.00-13.00. Aula magna ITIS, Lodi

**Emanuele Giordana** incontra gli studenti

**4 ottobre**

### Giornata internazionale della fraternità e del dialogo

#### Percorsi pace

Ore 20.45 – Piazza Vittoria, Lodi

Rappresentazione teatrale

A cura del Laboratorio degli Archetipi

**6 ottobre**

### Messa Scout

Chiesa Santa Maria delle Grazie

Ore 8.00 - Piazza Zaninelli, Lodi

### Quinta marcia della pace del Lodigiano

Ore 9.30 via Dante

Lodi-Cavenago d'Adda (Santuario Madonna della Costa)

Seconda marcia del cremasco

Prima marcia da Codogno

Al termine dell'iniziativa interverranno:

**Flavio Lotti**, coordinatore nazionale della Tavola della Pace e organizzatore della Perugia-Assisi

**Luciano Scalettari**, giornalista di Famiglia Cristiana

**Emanuele Giordana**

Emanuele Giordana (Asia) Presidente onorario, fondatore e direttore della testata dal 1993 al gennaio 2011, è nato nel 1953 a Milano dove è stato docente di cultura indonesiana all'IsMEO, cofondatore e direttore della rivista "Quaderni Asiatici". Ha passato lunghi periodi in Asia e America Latina e scritto diversi saggi sull'Asia su riviste specializzate e testi universitari. Ha pubblicato con Guido Corradi "La scommessa indonesiana" per Utet-Libreria nel 2003. Ha lavorato per diverse agenzie dell'Onu e per Ong italiane e internazionali. Per Lettera22 ha curato, per Guerini, con Paolo Affatato "Il Dio della guerra" (2003) e, con ObarraO, "A Oriente del profeta" (2005). Il suo ultimo saggio è "Afghanistan. Il crocevia della guerra alle porte dell'Asia"(Ed. Riuniti 2007). Ha inoltre coordinato il saggio di Lettera22 "Geopolitica dello tsunami" (ObarraO 2005) e "Tibet. Lotta e compassione sul Tetto del mondo" (Il Riformista 2008). Collabora con Limes e altre riviste specializzate. Con gli autori storici della pubblicazione voluta da G.Borsa "Asia Major" ha cofondato nel 2006 l'associazione "Asia Maior". E' uno dei conduttori di "Radiotremondo" a Radio3Rai e tra i promotori dell'iniziativa "Afgana". Insegna alla Scuola di giornalismo della Fondazione L. Basso, all'Isipi e in diverse università italiane. Nel 2009 ha ricevuto il premio "Antonio Russo" per i suoi reportage radiofonici dall'Afghanistan. Nel 2010 ha pubblicato con ObarraO "Diario da Kabul", appunti da una città sulla linea del fronte e, con Ritanna Armeni, "Due pacifisti e un generale" (Ediesse). Direttore responsabile dell'agenzia multimediale Amisnet, ha diretto nel 2010 il webmagazine quotidiano NTNN e, per metà del 2011, l'emittente ambientalista Ecoradio. Da aprile 2012 ha firmato 10 numeri del mensile Terra Vai al blog di Emanuele Giordana

Concerto di chiusura:

#### Piccola Banda Rebelde

La band che sono a proporvi è composta da n. 10 elementi ( base ritmica, 3 voci, tastiere, chitarra oltre a sax, violino e flauto di formazione conservatoriale). Il repertorio proposto è molto particolare e raffinato e spazia dai cantautori classici ( De Andrè, Guccini, Rino Gaetano, Joni Mitchell... ) ai più moderni e ballabili Modena City Ramblers, Elisa, Bandabardò, Giorgia...

Special guest:

## Daniele Ronda

Daniele Ronda nasce a Piacenza il 23 ottobre 1983 e sin da piccolo si appassiona alla musica. Il suo talento come autore ottiene presto il dovuto riconoscimento quando due dei suoi brani, "Almeno stavolta" e "L'anno zero", sono scelti da Nek come singoli di lancio per il suo "Nek The Best Of... l'Anno Zero", uscito nel 2003. Nel 2004 Daniele realizza il proprio singolo d'esordio "Come pensi che io", in rotazione radiofonica dal maggio 2004; brano che lo porta sul palco del Festivalbar dello stesso anno. Nel 2005 altri quattro suoi brani vengono scelti per l'album "Una Parte Di Me" di Nek: "Lascia che io sia", "Notte bastarda", "Va bene così" e "Una parte di me" che dà il titolo all'album. Con "Lascia che io sia" Nek vince l'edizione 2005 del Festivalbar. "Nella stanza 26", ultima fatica discografica dell'artista romagnolo, vede ancora la presenza di tre brani di Daniele: "Cri", "Sei", e "Ancora un giorno di te". In questi anni di collaborazione con Nek, le canzoni scritte da Daniele vengono esportate nel mercato latino: in Spagna il gruppo El sueno de Morfeo duetta con Nek su "Para t seria" versione spagnola di "Lascia che io sia". Nel frattempo Daniele collabora anche con Massimo Di Cataldo, scrivendo per lui la canzone "Amami". Nel 2008 Daniele Ronda partecipa come autore al Festival di Sanremo: insieme a Pasquale Panella, scrive per Mietta "Baciami Adesso" della quale sarà anche arrangiatore e produttore artistico. Mietta sceglie di inserire nel suo album anche altre due canzoni di Daniele: "Guardami" e "Con il sole nelle mani" che dà il titolo al disco. Nel 2009 Nek inserisce ancora una volta un pezzo di Daniele nel suo album "Un' altra direzione". Il pezzo si intitola "Tira su il volume". In questo periodo il cantautore piacentino compone successi di caratura internazionale nell' ambito Dance come "Desire" di Dj Molella e molti altri. Nell' estate del 2010 esce il singolo "Lo so sei tu" che viene presentato in anteprima su Radio Italia, e balza nella top ten dei brani indipendenti più programmati. Sempre nel 2010 partecipa alla finalissima del festival di Castrocaro, classificandosi terzo; dopo 4 mesi entra nei 10 finalisti di Sanremo Lab, presentandosi al prestigioso concorso con un brano in dialetto piacentino "La nev e il su".

LA MATURITA', IL RITORNO A CASA, IL FOLK E IL CANTAUTORATO.

Dopo aver scritto e arrangiato per dieci anni successi di caratura nazionale e internazionale, nel febbraio 2011 Daniele decide di interrompere la sua attività di autore. A 27 anni decide di investire su se stesso e torna a Piacenza. Il ritorno a casa, alle radici, alla sua città, segna e influenza indelebilmente il suo nuovo percorso. Daniele si chiude in studio e inizia a scrivere centinaia di pezzi e decine di arrangiamenti, fino ad arrivare al momento della svolta, che arriva nel 2011, quando Jonny Malavasi (suo attuale manager e produttore) fonda il FOLKLUB chiamando all'adunata Sandro Allario (grande fisarmonicista di origine ligure) e Carlo Raviola (bassista cuneese di valore). Il FOLKLUB non sarà solo la band che da quel momento accompagnerà musicalmente Daniele ma pure una "ampia struttura di persone, di mezzi e di amici" che credendo nel progetto si metteranno a completa disposizione dello stesso. È così che Daniele Ronda inizia ad occuparsi di quelle che da sempre sono le sue grandi passioni: il folk e il dialetto. Nascono da qui le 12 tracce del suo album d'esordio "DAPARTE IN FOLK" con il quale ha venduto oltre 5000 copie e ha vinto il premio Mei come "Miglior progetto musicale in dialetto dell'anno". Due gli importanti duetti nel disco, con Davide Van De Sfroos e Danilo Sacco (ex cantante dei Nomadi). Dopo l'uscita del disco, Daniele Ronda parte per una lunga tournée che lo porta ad esibirsi in tutta Italia. Ma è la data del 31 marzo 2012 al teatro Municipale di Piacenza, che fa registrare il sold out, con centinaia di persone costrette all'esterno della sala, che lo consacra come uno dei nuovi protagonisti sulla scena musicale del cantautorato emiliano-lombardo. Daniele Ronda torna sulle scene discografiche e live con un nuovo disco, "LA SIRENA DEL PO" (uscito il 20 novembre 2012), e un tour di oltre 100 date in tutta la penisola che ha inizio nel 2013 e che vede un'anticipazione il 1° dicembre al Palabanca di Piacenza con un' incredibile SOLD-OUT di 3000 paganti.

I RICONOSCIMENTI, I PREMI, LA VITTORIA DEL LUNEZIA.

Sempre nel 2013 arrivano importanti riconoscimenti e premi, vince infatti in Maggio il prestigioso "Premio Leo Chiosso" di Inedito-Premio Colline di Torino che Daniele ritirerà al Salone del Libro di Torino.

Nell' estate del 2013 arriva inaspettata la vittoria del PREMIO LUNEZIA, uno dei più importanti premi per il cantautorato italiano con specifica attenzione alle qualità Musical-Letterarie delle canzoni, Daniele vincendo entra in un prestigiosissimo palmarès al fianco di nomi del calibro di Fabrizio De André, Vasco Rossi, Ligabue, Charles Aznavour, Elisa, Negramaro, Tiziano Ferro, Ivano Fossati, Lucio Dalla e molti altri...Ritirerà il premio il 21 Luglio a Marina di Carrara in diretta RAI sia radiofonica che televisiva con le seguenti motivazioni: "Lo stile di Ronda viene comunemente chiamato "folk", con un termine che può benissimo essere tradotto nel nostro – con dovuti distinguo che qui non è il caso di fare – "popolare", proprio per indicare il fatto che quei ritmi, quelle strumentazioni e quell'intenzione artistica viene dal posto in cui si vive e dal popolo che lo abita. Ronda rappresenta l'Emilia, lo stile popolare che sa di enormi distese pianeggianti, «tra la via Emilia e il West» come direbbe Guccini. Abbondante uso della fisarmonica e ben sei tracce cantate in un dialetto giusto, nel senso che rappresenta al meglio l'anima piacentina e certe atmosfere festanti, restituiscono bene l'ottima cura formale delle melodie, spesso coinvolgenti."

## Eventi collaterali alla marcia

### Museo della civiltà contadina "Ciòca e berlòca"

Apertura straordinaria dalle 14.00

Cavenago d'Adda

Piazza Matteotti 1, presso il Palazzo municipale